

FRATERNITA DEI LAICI

Sede in VIA G. VASARI,6 - AREZZO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di
N.REA

Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2013**PREMESSA****OGGETTO E SCOPO**

Signori Consiglieri,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2013 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il presente bilancio d'esercizio, non essendo disponibile ad oggi uno schema specifico per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti.

SETTORE ATTIVITA'

La Fraternita dei Laici, come ben sapete, opera nel settore sociale sia attraverso interventi diretti sia attraverso contributi erogati ad associazioni ed enti del terzo settore, rispondendo appieno ai dettati del D.Lgs. 207/2001. E' inoltre costante l'impegno nelle attività culturali.

L'Ente svolge la sua attività istituzionale tramite un idoneo utilizzo del patrimonio immobiliare.

Le attività agricola e cimiteriale infine vengono gestite rispettivamente tramite le società Tenute di Fraternita srl e Arezzo Multiservizi Srl.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in quella di collegata. La specifica caratteristica dell'Ente, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, e la normativa di regolamentazione del settore fa sì che la stessa subisca un controllo importante dal Comune di Arezzo oltre che, in misura minore, dalla Regione Toscana.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Si segnala che ad oggi lo schema di bilancio che doveva essere predisposto ai sensi del D.Lgs. 207/2001 attraverso un decreto interministeriale di concerto fra i Ministeri del Tesoro e della Famiglia non è stato ancora elaborato.

Si segnala altresì che il Comune di Arezzo ha inserito la Fraternita dei Laici tra gli Enti soggetti alla armonizzazione dei bilanci pubblici con l'onere di procedere a realizzare alcuni documenti aggiuntivi tali da armonizzare il nostro Bilancio consuntivo con quello redatto dal Comune di Arezzo e da altri enti pubblici.

VALUTA CONTABILE ED ARROTONDAMENTI

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

ELEMENTI ETEROGENEI

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CONTINUITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C.c. .

CRITERI DI VALUTAZIONE

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2435-bis C.c., viene omessa l'indicazione fornita al n. 3 dell'art. 2427 C.c. .

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno non sono presenti a bilancio oppure sono di importo non apprezzabile.
- i costi per licenze e concessioni sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%. Essi fanno riferimento a programmi software utilizzati dall'Ente;
- i marchi e diritti simili sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20% e sono relativi a registrazione del marchio del vino Questua.

La voce residuale Altre immobilizzazioni, qualora fosse presente, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento

della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni relative a beni il cui costo di acquisizione è inferiore a 516,46€ sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui il costo è stato sostenuto, anche in ragione del loro limitato valore individuale e cumulativo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il:

- costo specifico per la dotazione libraria

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base a:

- costi sostenuti nell'esercizio

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale metodo si adotta il metodo delle misurazioni fisiche.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D."Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi mentre nella macroclasse E."Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondi per trattamento di fine rapporto

I fondi per trattamento di fine rapporto come definito dall'art. 2120 del c.c. non vengono accantonati ma trasferiti mensilmente all'ente di previdenza (INPS gestione ex INPDAP) per poi essere pagati al momento previsto al dipendente.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione.

Fondo per imposte differite

Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione

all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Non sono presenti poste in valuta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427, n. 2 C.c.)

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2013, sono pari a € 2.940.

Immobilizzazioni immateriali

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
costi storici	36.118	-1.094	37.212
ammortamento	-33.178	-79	-33.099
svalutazioni	0	0	0
TOTALE	2.940	-1.173	4.113

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria od economica.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Movimentazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427, n. 2 C.c.)**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2013, sono pari a € 12.147.289.

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
costi storici	27.098.448	115.418	26.983.030
ammortamento	-14.951.159	-150.201	-14.800.958
svalutazioni	0	0	0
TOTALE	12.147.289	-34.783	12.182.072

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote d'ammortamento

CONTO	ALIQUOTA	ALIQUOTA	ALIQUOTA	ALIQUOTA
COSTI DI PUBBLICITA'	20			
MARCHI DI FABBRICA E DI COMMERCIO	5,56			
LICENZE DI PROGRAMMI SOFTWARE	0	50		
TERRENI	0			
FABBRICATI STRUMENTALI	0	2	3	
COSTRUZIONI LEGGERE	10			
IMPIANTI GENERICI	10	20		
IMPIANTI SPECIFICI	9	10	15	20
MACCHINARI	6,25			
MOBILI E MACCHINE ORDIN.D'UFFICIO	6	12		
MACCHINE ELETTROMECC.D'UFFICIO	10	20		
AUTOCARRI/AUTOVETTURE	20			
ARREDAMENTO	7,5	15		
ALTRI BENI MATERIALI	20			
IMPIANTO VIGNETO	5			
BENI INFERIORI A E. 516.46	100			
PATRIMONIO ARTISTICO	0	10		
MACCHINE AGRICOLE 9%	4,5			

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Contributi conto capitale

Abbiamo provveduto alla registrazione del contributo in conto capitale pervenuto, parzialmente, dalla Comunità Europea per la realizzazione del Centro Diurno di via Garibaldi. Detti contributi sono esposti nello Stato Patrimoniale nella voce Risconti Passivi.

Il contributo complessivo è di € 220.000 su un importo lavori pari ad € 360.000 oltre alle spese tecniche. Alla chiusura del Bilancio la quota di contributo ancora da ricevere è pari ad € 48.000. Il bene recuperato, in accordo con le disposizioni del progetto PIUSS Toscana, dovrà essere destinato ad un attività sociale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimentazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, n. 2 C.c.)

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le immobilizzazioni al 31/12/2013, sono pari a € 1.095.585.

Immobilizzazioni finanziarie

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
BIII	Immobilizzazioni finanziarie	1.095.585	0	1.095.585
BIII1	Crediti	665.532	0	665.532
BIII1b	oltre 12 mesi	665.532	0	665.532
	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLATE	665.532	0	665.532
	Totale crediti	665.532	0	665.532
BIII2	Altre immobilizzazioni finanziarie	430.053	0	430.053
	PARTEC.IN IMPRESE CONTROLLATE	80.000	0	80.000
	PARTEC.IN IMPRESE COLLEGATE	350.053	0	350.053
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.095.585	0	1.095.585
	Totale Generale	1.095.585	0	1.095.585

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica e/o svalutazioni e/o alienazioni.

Elenco partecipazioni (art. 2427, n. 5 C.c.)

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dal punto 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Elenco partecipazioni immobilizzate

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto	risultato d'esercizio	% possesso	valore a bilancio
Arezzo Multiservizi Srl	Arezzo	1.500.000	1.688.761	59.106	23	350.000
Tenute di Fraternita	Arezzo	80.000	88.557	8.532	100	80.000
Dal Borro Srl	Arezzo	70.000			0	53

Crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Crediti finanziari scadenze a lungo

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	di cui oltre 5 anni
BIII1b	oltre 12 mesi	665.532	
	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLATE	665.532	
	Totale Generale	665.532	

nella voce crediti immobilizzati si trova l'esposizione dell'Ente nei confronti della società Tenute di Fraternita Srl alla quale durante l'esercizio 2009 è stato erogato un finanziamento per l'acquisto di terreni in Civitella in Val di Chiana. In parte tale credito è stato utilizzato per ripianare le perdite registrate negli esercizi precedenti.

RIMANENZE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2013, sono pari a € 5.006.

Rimanenze

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	5.006	-818	5.824

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi sulle rimanenze.

Non risultano acconti su forniture.

CREDITI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2013, sono pari a € 844.531.

Crediti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	844.531	213.359	631.172

Crediti per imposte anticipate

Se presenti attività per imposte anticipate, si rinvia al prospetto a commento della voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio.

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti sulla base della relativa scadenza ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, del Codice Civile.

Scadenze crediti a breve

Codice	Descrizione	Saldo Corrente
CIIa	entro 12 mesi	844.531
	FATTURE DA EMETTERE	20.667
	IVA SU ACQUISTI	-12
	ERARIO C/ACCONTI IRES	5.497
	ERARIO C/RITENUTE SUBITE	16.582
	ALTRI CREDITI TRIBUTARI	17.391
	REGIONI C/ACCONTO IRAP	19.255
	DIPENDENTI C/ANTICIPI SU RETRIB.	0
	NOTE CREDITO DA RICEVERE	1.583
	CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE	33.200
	CREDITI PER CAUZIONI	10
	CREDITI PER ANTICIPI	49
	CREDITI DIVERSI	786
	FONDO PERDITE SU CREDITI	-5.462
	CLIENTI SALDO DARE	732.234
	FORNITORI SALDO DARE	347
	ERARIO C/IVA	2.404
	COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	0
	Totale Generale	844.531

Ripartizione dei crediti per area geografica (art. 2427, n. 6 C.c.)

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica non è significativa.

Altre informazioni relative ai crediti

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Si riportano di seguito le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2013, sono pari a € 500.000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	500.000	-1.170.000	1.670.000

Questa voce fa riferimento ad un investimento a breve termine (Time deposit) presso banca Monte dei Paschi di Siena. Il tasso d'interesse riconosciuto è stato pari al 2.75%, con scadenza prevista il 31/03/14.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale, assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2013, sono pari a € 999.169.

Disponibilità liquide

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	999.169	962.930	36.239

RATEI RISCONTI ATTIVI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 7 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2013, sono pari a € 23.178.

Ratei e risconti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	23.178	-40.783	63.961

PATRIMONIO NETTO**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante.

Patrimonio netto

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
Capitale	14.434.921	0	14.434.921
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserva da rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve distintamente Indicate	646.410	321.371	325.039
Riserva straordinaria	0	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0	0
Riserva azioni della società controllante	0	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0
Riserva utili da cambi	0	0	0
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	-1	-1	0
Riserve da condono fiscale	0	0	0
Riserve da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823	0	0	0
Riserve da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516	0	0	0
Riserve da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	0	0	0
Riserve da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 209	0	0	0
Varie	646.411	321.372	325.039
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-46.771	-368.144	321.373
TOTALE	15.034.560	-46.773	15.081.333

Movimenti delle voci del patrimonio netto (art. 2427, n. 7-bis C.c.)

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, riportata in calce alla presente Nota, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

Strumenti finanziari (art. 2427, n. 19 C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari, così come richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella prima parte della presente Nota, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2013, sono pari a € 19.618.

Fondi per rischi ed oneri

	Anno in corso	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Anno precedente
TOTALE	19.618	0	0	19.618

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Altri fondi (art. 2427, n. 7 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., viene omessa l'informazione relativa alla voce "Altri fondi".

DEBITI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Debiti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	271.801	-151.833	423.634

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei debiti sulla base della relativa scadenza.

Scadenze debiti a breve

Codice	Descrizione	Saldo Corrente
D1	entro 12 mesi	271.801
	BANCA C/FINANZIAMENTI	83.714
	EFFETTI PASSIVI FINANZIARI	0
	CLIENTI C/ANTICIPI	1.609
	FATTURE DA RICEVERE	56.343
	DEBITI PER CAUZIONI	7.952
	COLLABORATORI C/COMPENSI	21
	DEBITI DIVERSI	550
	CLIENTI SALDO AVERE	93
	FORNITORI SALDO AVERE	105.659
	ERARIO C/IRES	0
	ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	2.640
	REGIONI C/IRAP	0
	INPS C/CONTRIBUTI	116
	INAIL C/CONTRIBUTI	25
	DEBITI V/S INPDAP	8.507
	ERARIO C/IRPEF	4.559
	REGIONI C/RIT. ADD. IRPEF	13
	Totale Generale	271.801

Ripartizione dei debiti per area geografica (art. 2427, n. 6 C.c.)

La ripartizione dei debiti al 31/12/2013 secondo area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Obbligazioni

Non è presente a bilancio un debito associato alle obbligazioni.

Debiti verso soci per finanziamenti (art. 2427, n. 19bis C.c.)

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c., si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

banca erogante	debito residuo dell'esercizio	erogazioni	rimborsi	scadenza	tasso applicato	garanzie
Banca Etruria	92.056	100.000	7943	31/12/2021	1,7 + euribor	nessuna
Cnh capital	8.552	76.800	68.247	04/04/2013	4,9%	nessuna

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

Non sono presenti anticipi e caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

Non risultano stanziati a bilancio debiti tributari.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti su attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine si rimanda, qualora fossero presenti, al capitolo relativo ai Crediti.

RATEI RISCONTI PASSIVI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 7 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2013, sono pari a € 291.719.

Ratei e risconti

	Anno in	Variazioni	Anno

	corso		precedente
TOTALE	291.719	127.338	164.381

In questa voce parte rilevante è costituita dalla contribuzione comunitaria relativa alla ristrutturazione del complesso destinato a Centro Diurno posto in via Garibaldi - Arezzo, per un importo di € 194.841. Tale risconto verrà utilizzato al momento della entrata in funzione dell'immobile in quote proporzionali all'aliquota di ammortamento prevista per il bene medesimo.

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (Art. 2427, n. 20 e 21 C.c.)

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Valore della produzione

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.612	-56.971	161.583
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
altri ricavi e proventi	593.324	72.312	521.012
contributi in corso esercizio	31.881	21.484	10.397
ricavi e proventi diversi	561.443	50.828	510.615
TOTALE	697.936	15.341	682.595

Contributi conto esercizio

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, si riferiscono a fondi concessi da privati per la realizzazione di eventi.

Suddivisione dei ricavi (art. 2427 n. 10 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività e per aree geografiche.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Costi della produzione

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	23.180	-9.579	32.759
per servizi	242.795	-55.366	298.161
per godimento di beni di terzi	814	-614	1.428
per il personale	234.587	-19.890	254.477
salari e stipendi	174.807	-6.379	181.186
oneri sociali	49.177	-493	49.670
trattamento di fine rapporto	0	0	0
trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
altri costi	10.603	-13.018	23.621
ammortamenti e svalutazioni	151.373	2.699	148.674
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.172	-1.120	2.292
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.201	3.819	146.382
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	818	-1.056	1.874
accantonamenti per rischi	3.661	828	2.833
altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	125.313	9.164	116.149
TOTALE	782.541	-73.814	856.355

Personale	31/12/2012		31/12/2013		Saldo
Impiegati	5		5		0
Operai	0		0		0

Compensi al Consiglio di Amministrazione

Compensi	importo corrisposto nell'esercizio
Liliana Elisabetta Fornasari	570,00
Rosario Micciché	330,00
Tina Chiarini	570,00
Alessandro Calussi	420,00
Fabio Primavera	300,00
Giuseppe Caroti	150,00

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Gianfranco Neri, Giovanni Burrone e Fulvio Faltoni

Compensi all'organo di revisione

servizi acquisiti	importo dei corrispettivi dell'esercizio
revisione legale dei conti annuali	8.648
consulenze fiscali/legali	3.709
altri servizi e consulenze	
altri servizi diversi dalla revisione contabile	

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Variazioni di consistenza****Proventi da partecipazioni (art. 2427, n. 11 C.c.)**

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
in imprese controllate	0	0	0
in imprese collegate	4.132	-4.073	8.205
in altre imprese	0	0	0
TOTALE	4.132	-4.073	8.205

altri proventi finanziari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14	9	5
proventi diversi dai precedenti	39.729	-21.563	61.292
TOTALE	39.743	-21.554	61.297

interessi e altri oneri finanziari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	3.621	-2.183	5.804

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., viene omessa l'informazione relativa alla ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso le banche ed altri debiti.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 13 C.c.)**

proventi straordinari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
plusvalenze da alienazioni	0	-455.675	455.675
altri proventi straordinari	0	0	0
differenza positiva da arrotondamenti all'unità di euro	0	0	0
TOTALE	0	-455.675	455.675

oneri straordinari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
minusvalenze da alienazioni	0	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
altri oneri straordinari	200	200	0
differenza negativa da arrotondamenti all'unità di euro	0	-3	3
TOTALE	200	197	3

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Al 31/12/2013 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
Imposte correnti	48.338	24.101	24.237
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
adesione regime di trasparenza	0	0	0
TOTALE	48.338	24.101	24.237

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (Art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi e/o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis, 4 comma, c.c.)

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITA'

ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Per il Magistrato
Il Primo Rettore